

LA MINIERA DI GAMBATESA: RISORSA E PATRIMONIO TERRITORIALE

Esaminando con attenzione il documento della Convenzione fra gli Enti e la proprietà SILMA si possono cogliere i concetti sottesi all'accordo.

- 1- La Miniera è situata nei confini del Parco Aveto il quale ha come finalità la conoscenza, la fruizione e la tutela dei beni ambientali e culturali e perciò ha organizzato anche percorsi naturalistici esterni estendendo il suo raggio d'azione.
- 2- La Miniera può diventare secondo il Comune di Ne, un centro territoriale sia educativo, con la creazione dell'itinerario turistico-didattico, sia un motore economico per tutta la vallata, con la creazione del centro di accoglienza e ristoro.
- 3- La Miniera così concepita può salvaguardare e far conoscere l'esistente Museo mineralogico di Reppia.
- 4- La Miniera per mezzo delle visite di scolaresche e persone comuni sarà un formidabile veicolo per far conoscere la Val Graveglia in Italia e non solo.
- 5- La Miniera è ancora attiva ma sottosfruttata, le visite contribuirebbero ad un diverso ma pieno sfruttamento del sito.

Il Comune di Ne e la proprietà hanno un ruolo propositivo e operativo, il Parco Aveto di tutela, la Regione di monitoraggio e controllo.

Questa forma di valorizzazione, che nasce dalla collaborazione di vari Enti locali e un privato, che diventano soggetti attivi dell'innovazione territoriale, porta ad un cammino di crescita culturale ed economica.

Secondo Dematteis "L'identità locale può essere soltanto la capacità di auto-organizzarsi dei soggetti locali, la loro capacità di interagire come sistemi autonomi con i sistemi a reti globali e quindi di trasformare valori specifici locali in valori riconoscibili e riconosciuti all'esterno, di usare significati locali per esprimere significati globali" (nota dell'insegnante).

Le risorse territoriali, che si sono stratificate durante le diverse fasi di territorializzazione, possono essere definiti sia come **patrimonio territoriale** che come **potenzialità territoriali**. Nel primo caso c'è una tutela, una conservazione per non perdere i caratteri ereditati dalla storia. Nel secondo caso l'accento viene posto sull'idea di cambiamento, di conversione, di trasformazione. Noi crediamo che dal progetto di Gambatesa emergano ambedue i concetti.

"Per fare in modo che il passato riesca a produrre attivamente la storia è necessario che i sedimenti materiali e cognitivi ereditati entrino nei processi di trasformazione come potenzialità per produrre uno sviluppo consapevole e tendenzialmente autosostenibile" (Magnaghi).